

# Siccità in Russia: raccolti di cereali in calo e rischio protezionismo



L'emergenza siccità in Russia ha provocato un drastico calo nelle stime sui raccolti di cereali, con potenziali impatti significativi sui mercati globali. La carenza di risorse potrebbe spingere i governi a implementare restrizioni sulle esportazioni, soprattutto per il mais, con l'obiettivo di proteggere i consumi interni e contenere l'inflazione alimentare.

## **Export a rischio**

In Russia, a detta di alcuni esperti, si prefigura l'ipotesi di contingenti alle esportazioni, soprattutto sul mais, per scongiurare situazioni di carenza interna che metterebbero a repentaglio gli approvvigionamenti sul circuito della mangimistica. Oltre a questi timori, dovuti ai referti poco rassicuranti sullo stato di salute dei raccolti globali, i mercati stanno scontando in questi giorni le incertezze sugli sviluppi del conflitto in Medio Oriente.

Dopo l'attacco dell'Iran a Israele i listini dei frumenti all'Euronext di Parigi hanno segnato un forte rialzo.

## **Manca l'11% del raccolto di cereali**

Le stime autunnali hanno tagliato ulteriormente il dato sui nuovi raccolti di cereali in Russia. Dal record di 158 milioni di tonnellate del 2022, la produzione era già scesa l'anno scorso a 148 milioni, mentre oggi le stime ufficiali fissano l'asticella a 132 milioni, in calo dell'11%. Autorevoli centri di ricerca sono anche più pessimisti: l'International grains council si attende addirittura una produzione al di sotto dei 120 milioni.

## **Mais russo: -20% rispetto al 2023**

Manca, al di là degli Urali, quasi un 20% di mais rispetto alla scorsa stagione, stima il Dipartimento USA dell'agricoltura (Usda), che ha tagliato di molto le stime portandole a 13,5 milioni, ma a segnare ribassi, anno su anno, sono anche i raccolti di orzo, colza e semi di girasole, dopo l'ulteriore revisione apportata alle valutazioni ufficiali.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 33/2024

## **Ulteriore taglio alle stime mondiali dei cereali**

Per leggere l'articolo completo **abbonati** a *L'Informatore Agrario*